

VareseNews

L'arresto di Efrem fa traboccare il vaso, il Pd: "Il sindaco e la giunta si devono dimettere"

Pubblicato: Lunedì 13 Luglio 2020



Dopo l'arresto del consigliere comunale di Busto Grande-Lombardia Ideale **Paolo Efrem** iniziano ad arrivare le reazioni politiche da parte dei partiti attualmente all'opposizione a Busto Arsizio e in Consiglio Regionale. Per il **Pd di Busto Arsizio** è il segretario cittadino **Paolo Pedotti** ad intervenire nella vicenda con una nota: «La notizia dell'arresto del consigliere comunale **Paolo Efrem (Busto Grande – Lombardia Ideale)** per presunti favori fatti alla 'ndrangheta rende nuovamente attuale il tema della legalità e della trasparenza di chi amministra la sesta città della Lombardia».

Secondo il segretario cittadino del Partito Democratico «se sotto il profilo giudiziario sarà la magistratura a fare chiarezza, è doveroso nei confronti dei cittadini che la maggioranza di centrodestra si assuma tutta la responsabilità politica della situazione».

Il fatto odierno segue infatti a poco più di un anno di distanza il **coinvolgimento nell'inchiesta "Mensa dei Poveri"** dell'ex consigliere comunale **Carminè Gorrasi** (Forza Italia), dell'ex Presidente di ACCAM **Laura Bordonaro** e dell'ex Presidente del Nucleo di valutazione comunale **Giuseppe Zingale**, tutti indicati per ruoli pubblici in quanto espressione delle forze politiche di centrodestra che compongono l'attuale **Giunta Antonelli**: «Si tratta dell'ennesimo episodio che testimonia le difficoltà del centrodestra locale di selezionare la propria classe dirigente secondo i principi di legalità e trasparenza – continua il Segretario PD – in una situazione come questa dove la fiducia verso le istituzioni comunali rischia di essere definitivamente compromessa è necessario lanciare un segnale

forte alla città. **Chiediamo al Sindaco e alla Giunta di lanciare questo segnale rassegnando le proprie dimissioni, ridando così la parola ai cittadini».**

Anche il consigliere regionale del Pd **Samuele Astuti** ha voluto dire la sua sulla vicenda: «L'infiltrazione delle organizzazioni mafiose nelle amministrazioni cittadine è un cancro che va estirpato con decisione da parte della politica stessa, che deve avere le antenne ben alzate per intercettare intromissioni pericolose e potenzialmente criminogene. All'amministrazione cittadina toccano ora scelte forti, come chiede il Pd locale, ma ci attendiamo che anche i vertici di Lombardia Ideale, che è la forza politica nata dalla Lista Fontana, la lista del candidato presidente delle regionali del 2018, prendano le distanze in modo molto netto».

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it